

BL 065

Villa Petrelli, Trevisan

Comune: Cesiomaggiore

Frazione: Anzaven

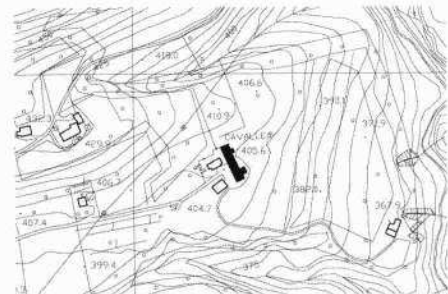
Località: Montebello

Via Cavalea, 15

Irrv 00002698

Ctr 062 SE

Dati catastali: F. 43, M. 308



Situato in aperta campagna in un contesto paesaggistico in gran parte rimasto immutato dall'epoca della sua edificazione, il complesso di villa Petrelli rappresenta un buon esempio di architettura rurale ispirato al modello colto della villa veneta.

Ricostruita nel XIX secolo dai nobili veneziani Sagredo, presenti a Cavalea almeno dal 1709, quale abitazione del "massaro", nel 1811 ne risulta proprietario Giovanni. Forse proprio qui, agli inizi del Settecento, sorgeva la "casa dominicale" di don Bastiano Cuman, documentata in loco (AA.VV., 2002). Successivamente passò ai nobili Petrelli e infine agli attuali proprietari.

Cavalea è sempre stato un piccolo centro rurale imperniato sull'allevamento e la lavorazione dei campi. L'edificio padronale è inserito in una lunga cortina edilizia sviluppata da nord a sud. Al centro sorge il corpo padronale a cui segue verso sud un ampliamento e quindi una più recente stalla con fienile. A nord sono annesse altre due stalle, più antiche, con sovrastanti fienili. La corte che si estende a ovest è chiusa a settentrione da un'abitazione ricavata nell'originario portico-barchessa di pertinenza, mentre a meridione dalla mole di un moderno capannone utilizzato come magazzino.



Data la sua natura, questo edificio ottocentesco presenta pochi elementi di rilievo, ispirati a un'architettura colta estranea alla natura del complesso. Unico è forse il motivo a bifore sovrapposte caratterizzante il centro della facciata, mentre sul retro un tamponamento è indizio della effettiva ricostruzione dell'edificio.

Attualmente l'edificio è abitato, mentre gli annessi rustici mantengono le loro funzioni originarie.

Dato che sono sempre stati operati degli interventi di manutenzione degli edifici, lo stato di conservazione è discreto.

Particolare della bifora sul fronte principale (L. De Bortoli, 2003)

Il retro della villa (L. De Bortoli, 2003)

